

Calendario Liturgico dal 16 al 23 Febbraio 2020

† <b>Domenica 16 Febbraio</b> <b>Domenica VI</b>	ORE 08,00	Per le Anime
	ORE 09,00	Zuncheddu Delia - Massimino
	ORE 10,15	Per il Popolo
Lunedì 17 Febbraio Feria della VI Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Collu Pietrina (1° Ann.)
Martedì 18 Febbraio Feria della VI Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Monni Giovanni (30° g.)
Mercoledì 19 Febbraio Feria della VI Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Lobina Eugenio (30° g.)
Giovedì 20 Febbraio Feria della VI Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Monni Genesio (30° g.)
Venerdì 21 Febbraio Feria della VI Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Ad Mentem
Sabato 22 Febbraio Cattedra di San Pietro, apostolo, festa	ORE 16,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Asuni Giovanni - Antonia - Fam Defunti Battesimo : Gessa Mathia
† <b>Domenica 23 Febbraio</b> <b>Domenica VII</b>	ORE 08,00	Per le Anime
	ORE 09,00	Monni Desiderio - Francesca
	ORE 10,15	Genesio - Rosa



Parrocchia di Burcei  
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 16 al 23 Febbraio 2020

**VI Domenica del tempo ordinario**

**16 Febbraio 2020**

(Lez. Fest. Sir 15,16-21; Sal 118; 1 Cor 2,6-10; Mt 5,17-37)

**Trasgredire per obbedire**

Vivere il Vangelo significa trasgredire, non obbedire alla lettera. Gesù, infatti, è davvero “anticonvenzionale”, eppure non è un anarchico: non viene ad abolire la legge di Dio e a sovvertire la tradizione. Lo dice chiaramente: «Io non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento». Gesù, infatti, ricorda i comandamenti e li conferma, ma compie un’operazione che fa capire che è lui, davvero, il nuovo Mosè, che dà la legge secondo il cuore di Dio, liberandola dalla pesantezza di un codice che ci uccide o concepito solo per i “migliori”. «Ma io vi dico»: con questo “ma” Gesù compie un’operazione che sembra paradossale, ma è decisiva. Gesù trasgredisce la legge per darle pieno compimento.

Prima di lui, molti scribi e farisei cercavano la giustizia nell’osservanza legale. Per questo discutevano sulla legge in modo cavilloso, prendendo in esame tutti i singoli casi, per stabilire fino a che punto si fosse in regola e quale comportamento, invece, fosse peccaminoso. Così le dieci parole di Dio, le dieci piante dei comandamenti, erano diventati una selva oscura e intricata di precetti.

Gesù confermando la Legge, che è il segno della fedeltà di Dio, cerca la giustizia in un cammino di umanizzazione, in un cammino di libertà crescente. Il fulcro della legge, secondo Gesù, è la relazione, perché la legge è il modo con cui Dio stringe un legame con il suo popolo, un’alleanza di amore, e lo educa alla fedeltà nella libertà.

Vivere il Vangelo significa, quindi, trasgredire, non obbedire alla lettera. Andare oltre, non stare dentro i confini della legge. Per vivere il Vangelo bisogna dire “ma”, avversare un modo di pensare e di fare che rimane nei confini, rispetta le tradizioni, ma perde “il di più” di Dio: quel desiderio, quella follia senza la quale non esiste l’amore, ma solo osservanza, non passione, ma soltanto conformismo. Chi non sa dire “ma”, non cerca l’alleanza con il Dio della libertà e dell’amore, ma soltanto un’osservanza da schiavi o da primi della classe. E se in passato si calcava la mano sull’esigenza dell’osservanza fedele, dimenticando spesso la libertà, noi oggi parliamo giustamente di libertà, ma minimizzando l’importanza della fedeltà. «Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non giurerai il falso», restano tutti in vigo-

re. Attestano che c'è ancora un bene e un male. Anzi, Gesù chiede di distinguere il bene e il male anche nei comportamenti meno gravi: il male si nasconde non solo nell'uccidere, ma anche nell'adirarsi? Solo nel commettere adulterio o anche desiderare? Solo nello spergiuro o anche nella doppiezza?

Gesù sarebbe allora così esigente? Le sue parole non vanno interpretate come ghiottine: se sbagli, sei fuori! I comandi di Dio così come sarebbero disumani e disumanizzanti. Essi non sono una riga tracciata: di qua sei in salvo, di là sei perduto. Gesù li indica come vie di umanizzazione, strade da percorrere, cammini che non hanno fine in questa terra, perché la nostra umanità non è mai compiuta. Non è questione di spazio: dentro o fuori. È invece questione di tempo, di cammino.



.....Gesù disse ai suoi discepoli:] «Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà dalla legge neppure un iota o un segno, senza che tutto sia compiuto. ....Mt 5,17-37

### **I fiori semplicemente fioriscono**

C'era una volta un filo di cotone che si sentiva inutile. «Sono troppo debole per fare una corda» si lamentava. «E sono troppo corto per fare una maglietta. Sono troppo sgraziato per un Aquilone e non servo neppure per un ricamo da quattro soldi. Sono scolorito e ho le doppie punte... Ah, se fossi un filo d'oro, ornerei una stola, starei sulle spalle di un prelado! Non servo proprio a niente. Sono un fallito! Nessuno ha bisogno di me. Non piaccio a nessuno, neanche a me stesso!».

Si raggomitava sulla sua poltrona, ascoltava musica triste e se ne stava sempre solo. Lo udì un giorno un mucchietto di cera e gli disse: «Non ti abbattere in questo modo, piccolo filo di cotone. Ho un'idea: facciamo qualcosa noi due, insieme! Certo non possiamo diventare un cero da altare o da salotto: tu sei troppo corto e io sono una quantità troppo scarsa. Possiamo diventare un lumino, e donare un po' di calore e un po' di luce. È meglio illuminare e scaldare un po' piuttosto che stare nel buio a brontolare».

Il filo di cotone accettò di buon grado. Unito alla cera, divenne un lumino, brillò nell'oscurità ed emanò calore. E fu felice.

### **Due chiacchiere con Gesù**

Signore, ho guai d'ogni genere, ma grazie a Dio mi accorgo che una piccola chiacchierata con Gesù aggiusta tutto. Fratello, me lo ricordo bene: quand'ero un peccatore perduto gridai: «Gesù, abbi pietà!» ma l'anima mia rimase tutta quanta sottosopra finché udii il mio Signore Gesù che mi diceva: «Vieni qui, io sono la via».

Sì, una piccola chiacchierata con Gesù aggiusta tutto. A volte il fulmine biforcuto e il tuono rombante dei dolori e delle tentazioni rendono la vita difficile a me e anche a voi, ma Gesù è il nostro amico e ci sosterrà sino alla fine.

Sì, una piccola chiacchierata con Gesù aggiusta tutto.

Signore, ho guai d'ogni genere, ma grazie a Dio mi accorgo che una piccola chiacchierata con Gesù aggiusta tutto.